

Comunicato del Procuratore della Repubblica di Rovigo

Il Procuratore della Repubblica di Rovigo, dott.ssa Manuela Fasolato, comunica, per ragioni di rilevanza pubblica della notizia in rapporto alla comunità territoriale e per una corretta informazione, che la Procura della Repubblica di Rovigo ha richiesto la convalida dell'arresto in flagranza e la misura cautelare del carcere con rito direttissimo, arresto operato a Rovigo in data 09.03.2026 dal Comando di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Rovigo nei confronti di E.A.D., nato in Romania nel 1993, soggetto detenuto presso la suddetta Casa Circondariale, per il delitto, in ipotesi accusatoria, di detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente di cui all'art. 73 comma IV DPR 309/90 per avere, al momento del rientro dal permesso, tentato di introdurre all'interno dell'Istituto penitenziario alcune micro-sd e della sostanza stupefacente che era stata occultata all'interno del suo corpo, in Rovigo il 08.03.2026.

In particolare la Polizia penitenziaria nel corso di controllo verificava che il suddetto deteneva, in un foro ricavato dalla cucitura dello slip, n. 1 involucro avvolto da vari strati di cellophane termosaldato del peso lordo di 2,93 grammi contenente sostanza stupefacente del tipo hashish, nonché occultava all'interno della cavità addominale n. 10 ovuli avvolti da vari strati di cellophane termosaldato dal peso complessivo di oltre 100 grammi di sostanza stupefacente del tipo hashish; soggetto con recidiva reiterata e infraquinquennale. L'arresto è stato convalidato il 10.03.2026 dal Tribunale.

Le operazioni in questione hanno impegnato in modo diretto e significativo gli uomini e le donne del Reparto di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Rovigo, i quali hanno operato con elevata professionalità e competenza e grande spirito di abnegazione, a testimonianza del ruolo centrale della Polizia Penitenziaria nell'assicurare legalità e sicurezza all'interno degli Istituti Penitenziari, nonché dimostrando capacità operativa in un contesto molto complesso.

Il procedimento è in fase di svolgimento e la responsabilità penale può essere provata solo a seguito di sentenza passata in giudicato.

Con questa operazione il Reparto di Polizia Penitenziaria di Rovigo ha nuovamente dimostrato di saper contribuire, in modo decisivo, all'interruzione di condotte illecite e al mantenimento dell'ordine e della sicurezza all'interno dell'Istituto.

Il Procuratore della Repubblica
Dott.ssa Manuela Fasolato